

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Marone non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali ed in particolare le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio riportando i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è

scevera da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto

e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2017	€ 4.469.040,10
Esercizio 2018	€ 4.179.996,41
Esercizio 2019	€ 4.044.628,41

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: la legge di stabilità ha nuovamente decretato l'impossibilità per i Comuni di effettuare qualsiasi manovra tariffaria in aumento per cui si dà atto che le aliquote già in vigore nel 2016 sono rimaste invariate

2) politica relativa alle previsioni di spesa: il Comune nel rispetto della legislazione vigente ha considerato tutte le possibili spese che, per quanto di conoscenza, dovrebbero gravare sul bilancio secondo il principio di esigibilità. A tal fine è stato infatti costituito per gli anni successivi il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata che andrà a coprire le spese di competenza dell'anno precedente ma che troveranno esigibilità nell'anno successivo.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, non più soggetta ai vincoli derivanti dal riassorbimento del personale degli enti di area vasta è stata incrementata a seguito dell'assunzione di un geometra all'ufficio tecnico comunale. La programmazione del

fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019 rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è stata in parte destinata al finanziamento di spese correnti; ciò perché le risorse di entrata, oltre ad aver subito l'ennesimo taglio da parte dello Stato, non possono essere neppure incrementate ai sensi della legge di stabilità

5) politica di indebitamento: il Comune ha previsto di non ricorrere all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (1)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		718.062,99		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	21.230,00	21.230,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.256.481,41 0,00	2.247.341,41 0,00	2.258.241,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	2.173.019,00 21.230,00 89.234,00	2.121.450,00 21.230,00 108.350,00	2.127.828,00 21.230,00 127.477,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	206.872,41 0,00 0,00	199.411,41 0,00 0,00	184.928,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-123.400,00	-52.290,00	-32.085,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO. EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	123.400,00 0,00	52.290,00 0,00	32.085,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO (1)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	250.000,00	200.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	854.148,69	640.325,00	533.085,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	123.400,00	52.290,00	32.085,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	730.718,69 250.000,00	838.035,00 200.000,00	701.000,00 300.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: (3)				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	(G-H)	0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.4.02.06.00.000.
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codice U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pro-consumativo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente, se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi (redicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni o pegnerati).

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	4	5	6
IMU	330.000,00	332.000,00	333.000,00
IMU partite arretrate	60.000,00	40.000,00	40.000,00
ICI partite arretrate	3.000,00	100,00	100,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.420,00	3.420,00	3.420,00
Addizionale IRPEF	330.000,00	330.000,00	332.000,00
TASI			
Altre imposte			
TARI	315.000,00	317.000,00	320.000,00
TARI partite arretrate			
TOSAP	21.000,00	22.000,00	23.000,00
Imposta di soggiorno	6.500,00	6.700,00	6.800,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	2.280,00	2.280,00	2.280,00
Fondo solidarietà comunale	438.000,00	438.000,00	438.000,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.509.200,00	1.491.500,00	1.498.600,00

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto al 2016, ai sensi della legge di stabilità che ha disposto il "blocco" della manovra tributaria prevista per il 2017, sono le seguenti:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale appartenente alle categorie A/1 - A/8 e A/9 e relative pertinenze	4 per mille	€ 200,00
Altri immobili (fabbricati ed aree fabbricabili)	8,6 per mille	
Terreni agricoli	ESENTI	

RECUPERO EVASIONE ICI

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente all'ultima annualità per la quale non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 3.000,00.= per il 2017

RECUPERO EVASIONE IMU

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

€ 60.000,00.= per il 2017

€ 40.000,00.= per il 2018

€ 40.000,00.= per il 2019

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

Il gettito previsto è pari a:

€ 330.000,00.= per il 2017

€ 330.000,00.= per il 2018

€ 332.000,00.= per il 2019

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei presunti costi che verranno previsti nel Piano Finanziario 2017; rispetto al 2016 si presume che le tariffe rimarranno pressoché invariate.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta MAZAL GLOBAL SOLUTION fino al 31.12.2018. Il gettito dell'imposta è iscritto per € 3.420,00.= quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 2.280,00 .

TOSAP/COSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata per l'anno 2017, di € 21.000,00.= sulla base delle tariffe approvate con delibera di G.C. n. 3 del 03/01/2006, in diminuzione rispetto all'anno precedente in cui si teneva conto delle richieste di utilizzo di nuovi spazi comunali da parte dei commercianti in occasione dell'evento "The Floating Piers" .

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo ammonta ad € 438.000,00.= come da comunicazione del Ministero

Qui in dettaglio il riparto del fondo di solidarietà comunale spettante al Comune:

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	79.258,46	69.508,46	59.508,46
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	10.482,95	10.482,95	10.482,95
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	89.741,41	79.991,41	69.991,41

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	284.300,00	294.300,00	300.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	18.000,00	20.000,00	21.000,00
Interessi attivi	50	50	50
Altre entrate da redditi da capitale	100		
Rimborsi e altre entrate correnti	355.100,00	361.500,00	369.300,00
TOTALE Entrate extra tributarie	657.550,00	675.850,00	690.650,00

VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i seguenti servizi:

trasporto scolastico: previsione € 13.500,00.=

servizio cimiteriale : previsione € 10.000,00.=

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

Canoni per affitto di fondi rustici : € 17.000,00.=

Canoni per affitto fabbricati residenziali : € 46.000,00.=

Canoni per affitto fabbricati adibiti ad altri usi: € 82.000,00.=

Canoni per affitto reti produttive (acqua e gas metano) : € 40.000,00.=

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 18.000,00.= per l'annualità 2017, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli esercizi precedenti l'ultimo (influenzato dell'evento "The Floating Piers") anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione

e trasferimenti da privati per complessivi € 230.000,00.= per l'anno 2016 e € 2.700.000,00.= per l'anno 2017

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

Anno 2017:

a) Contributi Regionali:

- per ristrutturazione edificio ex Cittadini € 250.000,00.=

- per completamento illuminazione pista ciclabile Marone - Sale Marasino € 41.000,00.=

b) Contributo BIM per completamento pista ciclabile € 50.000,00.=

c) Contributo Provinciale per sistemazione campo di calcio € 25.000,00.=

d) Contributo da Associazione Polisportiva Maronese per sistemazione campo di calcio € 25.000,00.=

Anno 2018:

a) Contributo regionale per ristrutturazione edificio ex Cittadini € 200.000,00.=

b) Contributo dal GAL per creazione "strada dell'olio" € 80.000,00.=

c) Contributo BIM per completamento pista ciclabile € 50.000,00.=

Anno 2019:

a) Contributo regionale per ristrutturazione edificio ex Cittadini € 150.000,00.=

c) Contributo BIM per completamento cittadella della musica € 250.000,00.=

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

E' stato redatto l'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per il triennio 2017-2019 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 217.000,00.= per l'anno 2017, di € 220.000,00.= per l'anno 2018 come da prospetto sottostante

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Triennio 2016-2018

(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla L. 6.8.2008, n. 133, successivamente integrato dall'articolo 33, comma 6 del D.L. n.98/2011 convertito con legge n. 111/2011 a sua volta modificato dall'articolo 27 della legge n.214/2011)

N.	Descrizione del bene	Fg.	Mapp.	Superficie catastale mq	Reddito		descrizione catastale	Note	Destinazione urbanistica attuale	Variante urbanistica	Ubicazione	Intestatari
					Domenicale	Agrario						
1	Immobile costituito da Colonia posta in comune di Savio	20	5 - 6 sub. 1					Edificio con corte di pertinenza e locale deposito	Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	No	Comune di Savio	Comune di Marone provenienza EX ECA Marone
2	Cessione suolo su immobile in diritto di superficie	1	714 sub 7 e 13					Cessione suolo su appartamento e autorimessa in diritto di superficie	Zona B1 residenziali di contenimento	No	Via Gandane	Proprietà del suolo Comune di Marone
3	Cessione suolo su immobile in diritto di	1	3914 (tutti i subalterni sub					Cessione suolo su autorimesse in diritto di superficie	Zona B1 residenziali di contenimento	No	Via Gandane	Proprietà del suolo Comune di Marone

	superficie		1.....sub18)									
4	Appartamento	VEL/5	51 sub. 12					Appartamento ex asilo di Vello da ristrutturare posto al piano secondo	Nuclei di antica formazione	No	Via Cavour	Comune di Marone
5	Ex strada comunale	1	Strada Polmagi					Superficie oggetto di inserimento mq. 138,00 circa	Strada	No	Abitato di Ponzano	Comune di Maorne
6	Area Agricola	1	5452	282.260	87,47	14,58	Incolto produttivo classe 2	Superficie oggetto d'inserimento mq. 3.400,00 circa	Sistema paesistico ambientale e delle aree agricole. Zona E area agricola	No	Monte di Marone	Comune di Marone
7	Immobili comunali qualificabili come edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sez. Mar fg. 10	2496					Già inserito nei precedenti piani e qui vengono riconfermati al fine della presentazione della documentazione alla Regione Lombardia per l'approvazione del Piano di valorizzazione per quanto di loro competenza	Sistema insediativo: ambiti residenziali: B1: ambiti residenziali di completamento	No	via Franchi	Comune di Marone
8	Immobili comunali qualificabili come edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sez. Mar fg. 10	2932					Già inserito nei precedenti piani e qui vengono riconfermati al fine della presentazione della documentazione alla Regione Lombardia per l'approvazione del Piano di valorizzazione per quanto di loro competenza	Sistema insediativo: ambiti residenziali: B1: ambiti residenziali di completamento	No	via Franchi	Comune di Marone
9	Immobili comunali qualificabili come edifici di edilizia residenziale pubblica (ERP)	Sez. Mar fg. 10	2929					Già inserito nei precedenti piani e qui vengono riconfermati al fine della presentazione della documentazione alla Regione Lombardia per l'approvazione del Piano di valorizzazione per quanto di loro competenza	Sistema insediativo: ambiti residenziali: B1: ambiti residenziali di completamento	No	via Franchi	Comune di Marone
10	Area agricola	1	5382	39557	28,60	10,21	Bosco ceduo classe 3	Porzione inserita nel piano di valorizzazione mq. 4450,00 circa	Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole: E aree agricole	No	Loc. Masai	
11	Area agricola	1	5537	3060	2,21	0,79	Bosco ceduo classe 3	Superficie oggetto di inserimento mq. 3.060,00	Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole: Aree e zone agricole	No	località Piane Oi Sopra	Comune di Marone
12	Area Agricola	1	5536	43850	31,71	11,32	Bosco ceduo classe 3	Superficie oggetto di inserimento pari a circa 4.000 mq rispetto alla sup. totale	Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole : Aree e zone agricole	No	Località Piane	Comune di Marone

13	Area Agricola	1	1660	42790	13,26	2,21	Incolto produttivo classe 2	Superficie oggetto di inserimento pari a circa 4.000 mq rispetto alla sup. totale del lotto	Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole : Aree e zone agricole	No	Località Piane	Comune di Marone
14	Area Agricola	1	1159	274940	283,99	85,20	Bosco ceduo classe 2	Superficie oggetto di inserimento pari a circa 4.000 mq rispetto alla sup. totale del lotto.	Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole : Aree e zone agricole	No	Località Ruk	Comune di Marone
15	Area Agricola	1	805	9040	2,80	0,47	Incolto produttivo classe 2	Superficie oggetto di inserimento pari a circa 4.000 mq rispetto alla sup. totale del lotto.	Sistema paesistico-ambientale e delle aree agricole : Aree e zone agricole	No	Zona via Remina	Comune di Marone

AREE PUBBLICHE OGGETTO DI TRASCRIZIONE IMMOBILIARE - già nel piano di valorizzazione 2014 - avviso pubblico ai sensi dell'art. 58, comma 5, d.l. 112/2008 (convertito con la legge 133/2008) dal 24 marzo 2014 al 23 maggio 2014 n. 244/2014

N.	Descrizione del bene	Fg.	Mapp.	Superficie catastale	reddito		descrizione catastale	note	Destinazione urbanistica attuale	Variante urbanistica	Ubicazione	Intestatari
					Domenicale	Agrario						
	area parcheggio comunale	1	1853	275	2,27	1,35	vigneto	valorizzazione			via Monte Marone	Cristini Amelia, Cristini Gabriella, Cristini Lucia, Medez Ada
	strada via Provinciale e immobile ex biblioteca	1	75	460			ente urbano	valorizzazione			via Provinciale	
	Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3855	105	0,24	0,19	seminativo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Panigada Francesco
	Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3856	5	0,01	0,01	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Panigada Francesco
	Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3859	90	0,37	0,21	vigneto	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Serioli Emanuele
	Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3860	5	0,02	0,01	vigneto	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Serioli Emanuele

Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3862	20	0,03	0,03	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe, Pennacchio Mariella
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3864	70	0,09	0,09	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3866	520	0,54	0,16	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3869	140	0,18	0,18	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Gorini Angelo
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3872	210	0,38	0,07	bosco alto	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Ghitti Cristina, Ghitti Daniela, Ghitti Giovanna, Ghitti Maria, Ghitti Olga, Ghitti Raffaella, Ghitti Sergio, Ghitti Valeria, Ghitti Luigia
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3875	330	0,43	0,43	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3877	290	0,37	0,37	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3880	160	0,17	0,05	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3883	370	0,57	0,57	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Omodei Giuseppe
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3900	130	0,17	0,17	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna, Fenaroli Fiorina
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3904	20	0,03	0,03	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna

Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	4480	15	0,02	0,02	prato	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Panigada Francesco
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3854	150	0,35	0,27	seminativo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Panigada Francesco
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3886	640	0,66	0,20	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3889	5	0,01	0,00	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3888	220	0,23	0,07	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3890	40	0,01	0,01	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3891	120	0,12	0,04	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna
Strada comunale mai oggetto di modifica di intestazione catastale	1	3890	40	0,01	0,01	bosco ceduo	valorizzazione	strada		via Monte Marone	Fenaroli Anna

Prescrizioni generali

L'inserimento dei suddetti beni nell'elenco comporta:

- la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- gli effetti previsti dall'articolo 2644 del C.C. (effetti della trascrizione).

Contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. A tal fine sono stati stanziati gli importi corrispondenti al titolo IV di spesa del bilancio di previsione

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - le principali voci di questa tipologia sono le

seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 207.210,00.= per l'anno 2017, in € 68.325,00.= per l'anno 2018 e in € 123.085,00.= per l'anno 2019.

Per l'anno 2017 i proventi per permessi di costruire sono stati destinati per € 101.700,00.= al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere e per la differenza alla copertura delle spese correnti della stessa natura. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

MONETIZZAZIONI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 21.700,00.= per l'anno 2017, in € 22.000,00.= per l'anno 2018 e in € 10.000,00.= per l'anno 2019. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Titolo 6° - ACCENSIONE DI PRESTITI

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 2.391.882,64.=

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

Titolo 7° - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità

consente di presumere che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle

entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente		€ 21.230,00	€ 21.230,00
FPV – parte capitale		€ 250.000,00	€ 200.000,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA
--

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Redditi da lavoro dipendente	494.732,00	504.170,00	504.170,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	66.823,00	65.257,00	65.322,00
Acquisto di beni e servizi	1.053.079,00	980.677,00	972.217,00
Trasferimenti correnti	290.931,00	291.997,00	293.307,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-
Interessi passivi	95.375,00	87.429,00	80.960,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
Altre spese correnti	172.079,00	191.920,00	211.652,00
TOTALE	2.173.019,00	2.121.450,00	2.127.628,00

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 12 del 22/02/2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Marone non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012

- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la riduzione delle risorse disponibili.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, di cui i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 93.200,00.=
- trasferimenti relativi al settore turistico per € 15.250,00.=
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 19.856,00.=
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 13.250,00.=
- trasferimenti relativi al settore scolastico per € 110.300,00.=

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 95.375,00.= per il 2017, in € 87.429,00 =per il 2018 ed in € 80.960,00.= per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 6.500,00.= per tutti tre gli anni; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 6.500,00.=

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2016 (secondo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria della media semplice;
3. per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi: per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo triennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dei due anni precedenti; e così via negli anni successivi;

4. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:

2016	55%
2017	70%
2018	85%
Dal 2019 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono stati così calcolati (modalità media semplice) :

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2017	70%	€ 127.477,16	€ 89.234,01	€ 89.234,00
2018	85%	€ 127.477,16	€ 108.355,59	€ 108.350,00
2019	100%	€ 127.477,16	€ 127.477,16	€ 127.477,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2017	Previsione esercizio 2018	Previsione esercizio 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	426.238,69	585.525,00	400.000,00
Contributi agli investimenti	51.510,00	51.510,00	
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-
Altre spese in c/capitale	253.000,00	201.000,00	301.000,00
TOTALE	730.748,69	838.035,00	701.000,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi previsti tra le spese in conto capitale articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

OPERE PUBBLICHE 2017	IMPORTO EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
CONTRIBUTO A ENTI RELIGIOSI	3.000,00	OO.UU.
COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE	50.000,00	CONTRIBUTO BIM
	1.510,00	OO.UU.
MANUTENZIONE IMMOBILI	5.000,00	ALIENAZIONE AREE
SPESE TECNICHE RECUPERO EX CITTADINI	25.000,00	OO.UU.
OPERE DI RECUPERO EX CITTADINI	250.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
	180.000,00	COLONIA
	20.000,00	MONETIZZAZIONE AREE
CREAZIONE FOGNATURA COLLEPIANO	15.000,00	OO.UU.
CAMPO DA CALCIO	25.000,00	OO.UU.
	25.000,00	CONTRIBUTO POLISPORTIVA
	25.000,00	CONTRIBUTO PROVINCIA
ILLUMINAZIONE VIA ZONE	10.800,00	ALIENAZIONE AREE
	1.200,00	MONETIZZAZIONE AREE
ILLUMINAZIONE PISTA CICLABILE MARONE - SALE M.	41.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
ACQUISTO AREE ISTITUTO DIOCESANO	15.000,00	OO.UU.
REALIZZAZIONE CANALE DI SFIORO COLLEPIANO	13.000,00	OO.UU.
MANUTENZIONE STRADE	8.000,00	OO.UU.
TRASFERIMENTO FONDI SEBINO SERVIZI	17.238,69	AOB2
	730.748,69	

OPERE PUBBLICHE 2018	IMPORTO EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
CONTRIBUTO A ENTI RELIGIOSI	1.000,00	OO.UU.
CREAZIONE STRADA DELL'OLIO	80.000,00	CONTRIBUTO GAL
	20.000,00	ALIENAZIONE AREE
COMPLETAMENTO PISTA CICLABILE	50.000,00	CONTRIBUTO BIM
	1.510,00	OO.UU.
MANUTENZIONE IMMOBILI	15.000,00	OO.UU.
MANUTENZIONE STRADE	20.000,00	OO.UU.
COMPLETAMENTO EX CITTADINI	200.000,00	REGIONE LOMBARDIA
	200.000,00	COLONIA
ACQUISTO AREE ROTA GIANNINA	525,00	OO.UU.
	588.035,00	

OPERE PUBBLICHE 2019	IMPORTO EURO	FONTI DI FINANZIAMENTO
CONTRIBUTO A ENTI RELIGIOSI	1.000,00	OO.UU.
OPERE DI RECUPERO EX CITTADINI	150.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
	90.000,00	OO.UU.
	10.000,00	MONETIZZAZIONE AREE
COMPLETAMENTO CITTADELLA DELLA MUSICA	250.000,00	CONTRIBUTO BIM
	501.000,00	

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 185.172,41.=per il 2017, € 177.411,41.= per il 2018 ed € 184.928,41.= per il 2019.

TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono state considerate tra le entrate non ricorrenti

- i rimborsi per le consultazioni elettorali o referendarie previste per € 8.100,00.=
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria dell' ICI , previsti in € 3.000,00.=

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali previste per € 8.100,00.=
- l'incarico di redazione del nuovo regolamento di contabilità ammontante ad € 2.500,00.=
- le spese per lo smaltimento di alcune lastre di amianto rinvenute sul territorio ammontanti ad € 2.000,00.=
- il pagamento dei canoni arretrati per l'occupazione della porzione di area acquistata nel 2016 dal Demanio per il completamento della pista ciclabile ammontanti ad e 1.000,00.=

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il nostro Ente non ha rilasciato alcun tipo di garanzia fideiussoria

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.
--

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SEBINO SERVIZI SRL	100%
COGEME SPA	0,09%

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO
--

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Il prospetto dimostrativo del saldo è aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione Arconet

Poiché per l'anno 2017 non è ancora stato emanato il decreto suddetto si riporta di seguito la tabella dimostrativa del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 sulla scorta del modello attualmente in vigore (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

COMUNE DI MARONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	21.230,00	21.230,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	250.000,00	200.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	271.230,00	221.230,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.509.200,00	1.491.500,00	1.498.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	89.741,41	79.991,41	69.991,41
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	657.550,00	675.850,00	690.650,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	854.148,69	640.325,00	533.085,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.151.789,00	2.100.220,00	2.106.398,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	21.230,00	21.230,00	21.230,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	89.234,00	108.350,00	127.477,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.083.785,00	2.013.100,00	2.000.151,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	480.748,69	638.035,00	401.000,00

COMUNE DI MARONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	250.000,00	200.000,00	300.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	730.748,69	838.035,00	701.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		296.106,41	307.761,41	312.405,41

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i piani regionalizzati e nazionali, sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/II> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei piani regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.